

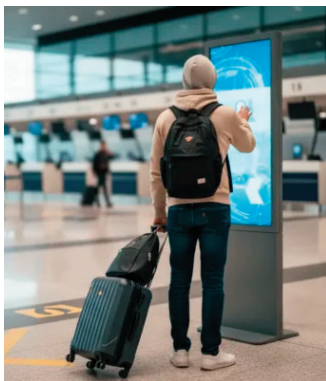


Le prenotazioni estive rallentano e arrivano ribassi mirati sulle rotte turistiche europee

Voli estivi, prezzi in calo ma crescono i costi extra

Si delinea un'estate di contrasti per chi vola da Roma. Dopo l'aumento del 30% del prezzo medio dei biglietti aerei a livello globale dallo scoppio della guerra in Iran e i timori sulla fine delle scorte di carburante aereo nei prossimi mesi, le compagnie stanno riducendo le tariffe per stimolare la do-

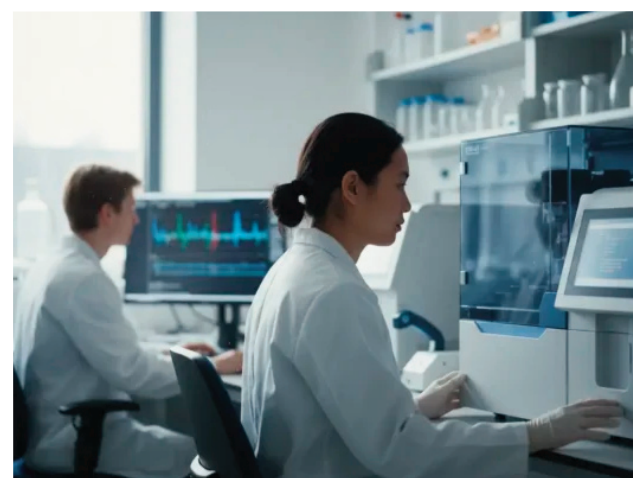
manda. Le prenotazioni estive rallentano e, di conseguenza, arrivano ribassi mirati sulle rotte turistiche europee. Secondo uno studio di As-soutenti, prenotando oggi per i mesi di luglio e agosto si registrano cali fino al 36,6% rispetto alle stesse prenotazioni effettuate a inizio marzo. La tendenza riguarda le



partenze da Roma e Milano verso mete come Grecia, Spagna e Sud Italia. In alcuni casi, volare da Roma a Catania o Palermo a Ferragosto può costare meno di 100 euro, un'inversione rispetto alle consuete tariffe elevate sulle tratte per le isole nei periodi di punta.

a pagina 2

La rivoluzione genetica spiegata al Bambino Gesù



a pagina 3

Internazionali d'Italia al via: prezzi record



a pagina 5

Arrestato 'The Mask' a Ponte di Nona

Arrestato un uomo di 52 anni per il colpo messo a segno il 21 marzo

Roma torna a fare i conti con una rapina lampo in periferia. Un uomo di 52 anni, romano, è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata e di detenzione e porto abusivo di armi comuni da sparo per il colpo messo a segno il 21 marzo in un supermercato di Ponte di Nona, nella zona est della città. Con il volto coperto da una skin mask in silicone e una pistola in pugno, il rapinatore aveva seminato il panico per poi fuggire con un bottino di



oltre mille euro. Sono stati gli agenti del VI Distretto Casilino a ricostruire il caso e ad assicurare l'uomo alla giustizia. L'indagine, avviata subito dopo la rapina, ha portato all'identificazione del sospettato, ritenuto responsabile dell'irruzione a volto coperto nel punto vendita del quartiere. L'arresto è scattato al termine degli accertamenti, con la contestazione dei reati di cui dovrà rispondere davanti all'autorità giudiziaria.

a pagina 4



Le prenotazioni estive rallentano e arrivano ribassi mirati sulle rotte turistiche europee

Volì estivi, prezzi in calo ma crescono i costi extra



La flessione dei prezzi base si accompagna però a un rialzo dei costi accessori. Con il prezzo del jet fuel più che raddoppiato dalla fine di febbraio, diverse compagnie stanno ritoccando voci come bagagli a pagamento e scelta del posto. Un'analisi degli esperti di RimborsoAlVolo indica che il prezzo finale del biglietto, includendo tali componenti, può crescere fino al 443%. A livello globale, gli

extra-costi generano entrate per 148 miliardi, considerando anche polizze assicurative, auto a noleggio e alberghi venduti tramite i siti delle compagnie aeree. Il quadro rimane incerto per l'offerta di voli: Ryanair e Lufthansa hanno già annunciato cancellazioni, mentre i timori sulle scorte di carburante alimentano la prudenza dei viaggiatori. In questo contesto, il ribasso delle tariffe appare come una

risposta diretta al rallentamento delle prenotazioni. Per chi parte dal Lazio, le tariffe più basse offrono opportunità sulle principali rotte estive, ma il prezzo finale dipende sempre di più dagli addebiti aggiuntivi. Valutare attentamente le opzioni legate a bagagli e servizi a bordo diventa essenziale per comprendere il reale costo del viaggio da Roma verso le destinazioni turistiche europee.

Mentre Milano spinge sull'high-end, la Capitale rafforza i quartieri storici

Real estate italiano: gli ultimi dati

Il capoluogo lombardo si conferma la città con i valori medi più elevati del Paese, a 5.192 euro/mq. Il Centro storico resta l'area più esclusiva con 11.139 euro/mq e un aumento annuo del +7,2%, trainato da Quadrilatero della Moda, Brera e Duomo. In crescita anche Garibaldi-Porta Venezia, a 7.385 euro/mq (+3,4%), e Fiera-De Angeli, che beneficia dell'effetto CityLife e tocca 7.257 euro/mq (+3,7%). Restano solide Navigli-Bocconi, a 6.916 euro/mq con lieve calo (-0,6%), e Porta Vittoria, stabile a 6.399 euro/mq (+0,1%). Milano accelera sul mercato "high-end", mentre Roma consolida il suo primato nei quartieri residenziali di pregio. Secondo gli ultimi report di idealista/data aggiornati a marzo 2026, le due metropoli guidano la fascia alta del real estate italiano, con dinamiche



differenti ma complementari per domanda e valori al metro quadrato. La Capitale mostra un mercato vivace, con una media cittadina di 3.369 euro/mq e performance robuste nelle aree più ambite. Il Centro, tra Pantheon, Piazza Navona e Trinità dei Monti, si attesta a 7.737 euro/mq con una crescita del +2,9%, sostenuta da una domanda internazionale costante. Spicca Parioli, vera sorpresa dell'anno: il quartiere simbolo della "Roma bene" registra +11,5% su base annua e raggiunge 6.278 euro/mq. Bene anche Prati, a 6.229 euro/mq (+5,3%), mentre Nomen-

tano-Tiburtino consolida la sua attrattiva a 5.213 euro/mq (+4,1%). In crescita Appio Latino, a ridosso del Parco dell'Appia Antica, con 4.579 euro/mq e un incremento del +4,5%. Nel perimetro romano, la combinazione di patrimonio storico, qualità abitativa e servizi sta favorendo i quartieri residenziali di fascia alta. Il rafforzamento di aree come Parioli, Prati e Nomentano-Tiburtino indica una preferenza per contesti eleganti e ben collegati, mentre il Centro resta un riferimento per chi cerca immobili unici con rendimenti legati alla stabilità della domanda estera.

L'appuntamento diffuso dedicato ai vini naturali che trasforma le strade del quartiere in un percorso di assaggi e incontri

A maggio torna Quartiere Vino Pigneto: degustazioni e creatività nel quartiere

Sabato 9 maggio il Pigneto si prepara ad accogliere la terza edizione di Quartiere Vino Pigneto, appuntamento diffuso dedicato ai vini naturali che trasforma le strade del quartiere in un percorso di assaggi e incontri. L'iniziativa, ideata da SO2 Enoteca e Solovino Enoteca, richiama numerosi vignaioli dall'Italia e dall'estero, offrendo ai visitatori un'esperienza urbana che unisce degustazione e scoperta del territorio. Nell'edizione 2026 sono previste nuove modalità di accesso per rendere il flusso più scorrevole: i pass con calice e braccialetto si ritirano in due punti dedicati, Piazza Nuccitelli e SO2 Distribuzione. Non si tratta di una fiera classica: il pubblico si muove a piedi tra i locali del Pigneto, incontra i produttori e assaggia vini artigianali raccontati direttamente da chi li fa. A supporto dell'itinerario sono stati predisposti due percorsi consigliati, tracciati sulla mappa da nord



a sud per distribuire le presenze ed evitare affol-

lamenti. In Piazza Nuccitelli debutta VinArt Est,

progetto che affianca al vino un mercato di illu-

stratori, artisti e fumettisti, presenti sabato e do-

menica a partire dalle 12 anche con interventi in alcuni locali selezionati. Sempre sabato sono previsti talk e momenti di confronto, con il programma che sarà pubblicato a breve sui canali social dell'evento. Domenica in piazza arriverà il food truck Ciriola & bar con i vini naturali di SO2 e la partecipazione di vignaioli ospiti a sorpresa. Quartiere Vino Pigneto propone anche passeggiate alla scoperta delle vecchie osterie e delle storie del quartiere, guidate dallo storico Guido Farinelli dell'associazione Bella Storia. La partecipazione costa 5 euro a persona e a breve sarà possibile prenotare online, con l'opportunità di integrare la visita con il percorso di degustazione. Le attività artigianali del Pigneto diventeranno tappe dell'evento, aprendo botteghe e laboratori per ospitare i vignaioli e avvicinare il pubblico all'energia creativa del territorio.



"Un passaggio fondamentale per migliorare la comprensione e la cura delle malattie pediatriche"

La rivoluzione genetica al Bambino Gesù

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma fa il punto su una trasformazione che sta cambiando diagnosi e terapie in età pediatrica. Dalla scoperta di nuovi geni malattia alle indagini che smascherano patogeni rari difficili da riconoscere, fino alle terapie geniche applicate a tumori e malattie autoimmuni, la genetica è entrata stabilmente nella pratica clinica, affiancando il laboratorio al letto del paziente. "La rivoluzione genetica rappresenta un passaggio fondamentale per migliorare la comprensione e la cura delle malattie pediatriche", sottolinea il direttore scientifico del Bambino Gesù, Andrea Onetti Muda. "Identificare un gene - continua - è solo il primo passo: da lì, grazie all'innovazione continua in biologia e in informatica, nasce la possibilità di

sviluppare terapie sempre più mirate. La nostra forza è nel dialogo continuo tra laboratorio e clinica, che permette di trasformare rapidamente la ricerca in cura concreta. Questi risultati sono il frutto del lavoro di medici, ricercatori e di tutti i professionisti dell'ospedale, insieme ai tanti Centri nazionali e internazionali con cui collaboriamo. La ricerca è condivisione: è grazie a queste reti che possiamo offrire nuove possibilità di cura anche ai bambini con patologie più complesse". La svolta è legata al sequenziamento di nuova generazione (Ngs), che in vent'anni ha ridotto tempi e costi delle analisi genomiche: dai mesi e dai circa 100 milioni di dollari del 2000 ai pochi giorni e alle poche centinaia di euro di oggi. L'accesso su larga scala ha spostato l'attenzione

sull'interpretazione dei dati, rendendo centrale la bioinformatica. Le analisi spaziano dallo studio di singoli geni al sequenziamento completo del genoma, con la possibilità di decifrarne circa il 90%. Per la comunità di Roma e del Lazio, questo avanzamento significa diagnosi più rapide e terapie mirate per i bambini con patologie complesse. La sinergia tra clinica e laboratorio al Bambino Gesù consente di tradurre la ricerca in percorsi assistenziali, individuando con precisione cause genetiche e infezioni rare e orientando trattamenti personalizzati. Un impegno che, grazie alle collaborazioni con Centri nazionali e internazionali, rafforza il ruolo dell'ospedale capitolino come riferimento per l'innovazione in genetica pediatrica.

Per contrastare l'occupazione abusiva e ripristinare condizioni di decoro e sicurezza

Operazione decoro alla Rampa del Sangallo

Operazione antidegrado alla Rampa del Sangallo, nel cuore del Municipio I. I Carabinieri della Stazione Roma San Pietro hanno eseguito un servizio mirato per contrastare l'occupazione abusiva e ripristinare condizioni di decoro e sicurezza in un'area di rilievo monumentale. Nel corso dell'intervento, i militari hanno individuato numerose tende e accampamenti di fortuna allestiti con materiali di recupero. Le strutture precarie ostruivano il passaggio e compromettevano le condizioni igienico-sanitarie del sito, interferendo con la normale fruibilità di uno spazio pubblico di interesse storico. All'interno degli insediamenti i Carabinieri hanno identificato 11 persone che stazionavano indebitamente sul suolo pubblico. Gli interessati sono stati invitati ad allontanarsi per consentire



il ripristino dell'area. L'azione ha avuto come obiettivo la tutela della convivenza civile e la salvaguardia del patrimonio architettonico, in linea con i servizi preventivi svolti quotidianamente dall'Arma sul territorio. Contestualmente alle procedure di controllo, i militari hanno richiesto l'intervento straordinario di una squadra operativa dell'AMA. Gli operatori

ecologici hanno provveduto alla rimozione di masserizie, giacigli improvvisati e rifiuti accumulati, completando una bonifica integrale della rampa. L'attività si inserisce nel piano dei servizi antidegrado che monitorano le aree urbane più sensibili di Roma, con l'obiettivo di garantire la piena accessibilità degli spazi pubblici e il rispetto delle norme vigenti.

Gli investigatori hanno fermato un ventunenne

Spari al corteo 25 Aprile



Svolta nelle indagini sugli spari ad aria compressa contro due attivisti dell'Anpi al termine del corteo del 25 aprile a Roma, nella zona di Parco Schuster. Gli investigatori hanno fermato un 21enne residente in zona Marconi, accusato di tentato omicidio, porto e detenzione illegale di arma. Secondo la ricostruzione, il giovane avrebbe agito a bordo di uno scooter, con casco integrale e giacca mimetica, esplodendo almeno tre colpi contro i manifestanti. Feriti lievemente una donna alla spalla e un

uomo al volto, soccorsi sul posto dal 118. Determinanti le immagini di videosorveglianza tra via delle Sette Chiese e viale Ostiense, che hanno consentito di risalire al mezzo e poi al presunto autore. L'Anpi parla di episodio grave e non isolato, denunciando un clima di tensione crescente, mentre dalla Comunità ebraica arriva una presa di distanza netta con un appello a evitare ogni strumentalizzazione politica. La Procura prosegue gli accertamenti per chiarire contesto, movente e responsabilità.

Durante la presentazione si promuoveva

Roghi al quartiere Parioli



È stato identificato e denunciato il responsabile dell'incendio di alcuni cassonetti avvenuto il 10 aprile nel quartiere Parioli. Si tratta di un 26enne senza dimora, già noto alle forze dell'ordine per una lunga serie di precedenti e soprattutto per aver utilizzato ben 31 alias nel tentativo di sfuggire ai controlli. Tra i nomi dichiarati nel tempo figurano personaggi storici e figure della cultura pop, da Giulio Cesare a Capitan America. Le fiamme, appiccate in via Paisiello,

hanno destato allarme tra i residenti, ma l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato il coinvolgimento delle auto in sosta e danni più gravi. Fondamentali per l'identificazione le immagini delle telecamere di sorveglianza, analizzate dai carabinieri che sono riusciti a ricostruire la dinamica e risalire all'uomo. Ora dovrà rispondere di incendio doloso, mentre è stata avanzata richiesta di misura cautelare per impedirne la reiterazione dei reati.

Potrà riaprire solo dopo un intervento di disinfestazione

Chiuso locale all'Eur



Chiusura immediata per un noto bar ristorante affacciato sul laghetto dell'Eur dopo la segnalazione della presenza di formiche nel gelato e in alcune aree del locale. L'intervento della Asl Roma 2 è scattato nel pomeriggio del 25 aprile, dopo la denuncia di alcuni clienti e il successivo sopralluogo degli ispettori sanitari. Il locale, una struttura storica molto frequentata e recentemente passata a nuova gestione, potrà riaprire solo dopo un intervento di disinfestazione e il completo ripristino delle

condizioni igienico-sanitarie richieste. La chiusura ha suscitato reazioni contrastanti tra clienti e frequentatori abituali: c'è chi racconta di aver notato segnali di criticità già nei giorni precedenti e chi invece si dice sorpreso da quanto accaduto in una delle zone più frequentate della città. L'episodio riaccende l'attenzione sui controlli e sulla sicurezza alimentare, soprattutto nei luoghi ad alta affluenza turistica, dove l'immagine e la qualità del servizio sono elementi fondamentali.



Arrestato un uomo di cinquantadue anni per il colpo messo a segno il 21 marzo

Arrestato 'The Mask' a Ponte di Nona



Secondo quanto accertato, il 21 marzo il rapinatore è entrato nel supermercato in Ponte di Nona e, minacciando con una pistola i clienti e la cassiera, ha costretto la dipendente a consegnare il denaro custodito in cassa. Le urla hanno attirato l'attenzione di un altro dipendente che, dopo aver

attivato il pulsante di emergenza collegato al N.U.E., ha seguito l'uomo a distanza. Il fuggitivo si è quindi introdotto in un altro negozio, dove si è tolto la maschera e ha gettato a terra un borsello contenente i guanti utilizzati, riuscendo poi a far perdere le proprie tracce nell'immediato. La

svolta è arrivata con il confronto delle immagini della videosorveglianza, grazie al quale gli investigatori hanno identificato il presunto autore della rapina. La Questura di Roma ha diffuso il video dell'assalto, che documenta i momenti concitati all'interno del supermercato del quadrante est capitolino.

Una denuncia e cinque persone accompagnate all'Ufficio immigrazione

Maxi blitz al Quarticciolo: otto arresti

Maxi operazione nel quartiere Quarticciolo, periferia est di Roma. Nelle scorse ore la Polizia di Stato ha eseguito un blitz che ha portato a otto arresti, una denuncia, cinque persone accompagnate all'Ufficio immigrazione e sanzioni amministrative per un totale di mille euro. L'attività, coordinata dal dirigente del V Distretto Prenestino, ha interessato l'area tra Tor Cervara, via Raffaele Costi e lo stabile occupato di via Cesare Tallone: in campo gli agenti del distretto, il Reparto Prevenzione Crimine e le unità cinofile, con il supporto della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Roma Capitale. I controlli hanno riguardato sia il rispetto delle norme nei negozi sia il contrasto al microspaccio. Sono state ispezionate cinque attività commerciali, dove sono emerse irregolarità.

Il titolare di un compro oro è stato denunciato perché trovato con gioielli di cui non ha saputo giustificare la provenienza. In via Cesare Tallone sei persone prive di documenti sono state accompagnate in Questura per accertamenti; una di loro, di origine nigeriana, è stata arrestata per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale dopo l'aggressione a un agente. Nella stessa zona sono stati sequestrati sette motoveicoli risultati di provenienza furtiva. La stretta sullo spaccio ha prodotto sette arresti, soprattutto lungo viale Palmiro Togliatti, dove gli agenti hanno individuato nascondigli ricavati in muri di seminterrati, tubature e oggetti abbandonati. Tra i fermati figurano un giovane tunisino sorpreso mentre recuperava droga nelle condutture idriche, un trentunenne romano con

70 grammi di hashish già confezionati in auto e un altro cittadino tunisino bloccato su un monopattino durante una cessione di droga, che risponderà anche di resistenza a pubblico ufficiale. Gli ultimi due arresti riguardano marito e moglie fermati in via Emilio Longoni mentre consegnavano stupefacenti a domicilio: l'uomo ha tentato di ingerire involucri di cocaina; la perquisizione domestica ha portato al sequestro di 7mila euro in contanti e appunti riconducibili all'attività di spaccio. Nel complesso sono state controllate 90 persone, due delle quali risultate destinatarie di provvedimenti restrittivi dell'autorità giudiziaria. Due soggetti già agli arresti domiciliari sono stati sanzionati amministrativamente per detenzione di stupefacenti a uso personale.

Accusato di stalking nei confronti dell'ex compagna

Massimo Bagnato arrestato



Il comico Massimo Bagnato, volto noto della televisione italiana, è stato arrestato con l'accusa di stalking nei confronti dell'ex compagna. L'episodio che ha portato al fermo è avvenuto alla Balduina, dove la donna ha contattato i carabinieri segnalando la presenza dell'uomo sotto casa. All'arrivo dei militari, Bagnato avrebbe iniziato a inveire, rendendo necessario l'intervento e l'arresto. In sede giudiziaria l'attore ha ammesso di

aver atteso più volte la ex, sostenendo di averlo fatto con l'intento di chiarire la fine della relazione e senza atteggiamenti aggressivi. Una versione che sarà ora valutata nel processo. Il giudice ha disposto il divieto di avvicinamento alla donna come misura cautelare. La prossima udienza è fissata per il 10 luglio. La vicenda riporti al centro il tema della tutela delle vittime e della gestione dei rapporti personali degenerati.

Una data certa per l'area attorno alla Torre dei Conti

Fori Imperiali riaperti



Dopo sei mesi di chiusura e disagi, arriva una data certa per la riapertura dell'area attorno alla Torre dei Conti, nel cuore dei Fori Imperiali. Il cantiere, nato dopo il crollo che ha causato anche la morte di un operaio e che ha fatto il giro del mondo, si avvia verso la conclusione con la fine della cosiddetta "zona rossa". La riapertura è fissata per il 6 maggio, una scadenza attesa da residenti e operatori economici. Intanto i commercianti tirano un primo sospiro di sollievo, ma denunciano gravi per-

dite economiche e l'assenza di ristori adeguati. Bar, ristoranti e attività turistiche hanno vissuto mesi difficili, con incassi ridotti, pochi clienti e forte incertezza sul futuro. Ora il ritorno dei turisti riaccende la speranza, ma la ripresa resta lenta e non uniforme. Molti esercenti sottolineano come il danno economico sia ancora difficile da quantificare, mentre cresce l'attesa per il ritorno alla piena normalità, proprio in vista dell'estate e delle prossime festività nazionali.

Legati ai problemi tecnici del cosiddetto "prato armato"

Celio, ritardi e nodo tram



Slittano i tempi per la conclusione dei lavori al Parco archeologico del Celio, uno dei progetti strategici per la riqualificazione dell'area del Colosseo e del centro storico. Il cantiere, inserito in un piano da oltre 280 milioni di euro, ha registrato ritardi significativi legati soprattutto ai problemi tecnici del cosiddetto "prato armato", la pavimentazione su cui correranno i tram immersi nel verde. Le criticità emerse durante i test hanno imposto nuovi interventi e modifiche, rallentando il

cronoprogramma iniziale. Nel frattempo, il servizio tramviario ha subito pesanti disagi con interruzioni prolungate, deviazioni e mezzi bloccati per mesi, creando difficoltà ai cittadini e ai turisti. Il Comune valuta ora possibili azioni legali contro le ditte responsabili dei lavori, con richieste di risarcimento per i disservizi causati. L'obiettivo resta quello di avviare la nuova linea Archeotram, destinata a collegare i principali siti archeologici della città con un percorso turistico integrato e sostenibile.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormireDISTRETTI
ECOLOGICINERVEGNA
AUTOTRASPORTINord Sud
dalla A alla ACAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzeo

galeno

Green Power
generatorsNEUTRO
SAREtemporeale
.info

Prove di unione del centrosinistra per le regionali

Lazio 2028: le elezioni



Prove di unità per il centrosinistra nel Lazio, dove le principali forze di opposizione si sono riunite per delineare una strategia comune in vista delle elezioni regionali del 2028. Al centro congressi di via dei Frentani il Partito Democratico ha chiamato a raccolta alleati e movimenti, dal Movimento 5 Stelle ad Azione, da Italia Viva alla sinistra civica. La parola d'ordine è unità, con l'obiettivo di costruire un'alternativa credibile alla giunta guidata da Francesco Rocca.

I dem parlano di fallimento della destra, accusata di mancanza di visione e risultati insufficienti su sanità, sviluppo e servizi. Non mancano però le criticità interne, in particolare sul tema dei rifiuti e del termovalorizzatore, che continua a dividere le forze della coalizione. Nonostante questo, il percorso verso un fronte comune sembra avviato, anche se la costruzione di un progetto condiviso richiederà tempo e mediazione politica.

321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025

Regione: bilancio attivo



La Giunta regionale del Lazio ha approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2025, segnando un traguardo fondamentale per il risanamento dei conti pubblici. Per la prima volta dopo anni di disavanzi, la Regione chiude con un risultato di amministrazione positivo di 321,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Un successo reso possibile non solo dalla rigorosa programmazione interna, ma anche dal consolidamento del debito grazie

alle recenti disposizioni statali, che hanno cancellato l'obbligo di restituzione delle anticipazioni di liquidità, riducendo il debito regionale di circa 13 miliardi di euro. Il presidente Francesco Rocca e l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini hanno commentato con soddisfazione l'evento, definendolo la fine definitiva di una stagione di squilibri finanziari che restituisce alla Regione credibilità e piena capacità di pianificazione economica.

Tutti gli studenti idonei diventano vincitori

Borse di studio record



La Regione Lazio annuncia un risultato senza precedenti sul fronte del diritto allo studio: tutti gli studenti idonei per l'anno accademico 2025-2026 riceveranno la borsa di studio. Le risorse complessive superano i 200 milioni di euro, consentendo di coprire oltre 38mila beneficiari. Determinante lo scorrimento delle graduatorie, che ha incluso più di 6mila studenti inizialmente esclusi. Il presidente Francesco Rocca parla di un segnale

concreto e di una risposta alle polemiche delle settimane precedenti, sottolineando l'impegno della Regione nel sostenere giovani e famiglie. Anche Disco Lazio evidenzia il valore dell'intervento, che si traduce non solo in contributi economici ma anche in servizi come residenze universitarie e mense. L'obiettivo è rendere il sistema universitario più accessibile, equo e competitivo, investendo sulle nuove generazioni e sul loro futuro.

L'animale è stato fotografato lungo un sentiero interno all'area boschiva

Bosco dell'Olgiate: lupo avvistato



Avvistato un lupo nel bosco dell'Olgiate, a nord di Roma, a poca distanza dalle abitazioni. L'animale è stato fotografato lungo un sentiero interno all'area boschiva, suscitando curiosità ma anche qualche timore tra i residenti della zona. Gli esperti confermano che si tratta effettivamente di un lupo e non di un cane lupo cecoslovacco, come

ipotizzato inizialmente da alcuni cittadini. La presenza di questi animali nell'area del Parco di Veio è stabile da anni, con diversi nuclei familiari monitorati e in espansione. Gli specialisti invitano comunque alla calma: non si tratta di una situazione di emergenza e non bisogna creare allarmismi. È però fondamentale adottare comportamenti corretti,

evitando di lasciare cibo all'aperto, gestendo con attenzione i rifiuti e tenendo i cani sotto controllo, soprattutto durante le passeggiate. Gli avvistamenti in aree antropizzate non sono rari e rappresentano un fenomeno legato alla convivenza tra uomo e fauna selvatica, che richiede attenzione, informazione e rispetto delle regole.

Si registra una vera e propria corsa ai biglietti, con diversi settori già esauriti

Internazionali d'Italia al via: prezzi record



Roma si prepara a vivere settimane di grande sport con l'avvio dell'83esima edizione degli Internazionali d'Italia di tennis. Al Foro Italico sono già in corso prequalificazioni e allenamenti, mentre cresce l'attesa per l'ingresso in scena dei grandi protagonisti del circuito mondiale. Riflettori puntati su

Jannik Sinner, tra i favoriti alla vittoria anche alla luce dell'assenza di Alcaraz, oltre agli italiani Berrettini e Cobolli e alla campionessa in carica Jasmine Paolini. Intanto si registra una vera e propria corsa ai biglietti, con diversi settori già esauriti e prezzi molto elevati soprattutto per le fasi finali.

Per assistere alla finale sul Centrale si superano i mille euro, mentre le semifinali oscillano tra i 400 e i 900 euro. Più accessibili le altre arene e il ground, con biglietti a partire da poche decine di euro. Un evento che conferma il ruolo centrale di Roma nel panorama del tennis internazionale.



Cinque giorni di alta cucina e città in evoluzione. Un format che si allunga e si arricchisce

Taste of Roma 2026 al Gazometro

Taste of Roma torna nella Capitale dal 6 al 10 maggio 2026 e celebra la decima edizione con un cambio di passo deciso. La kermesse approda al Gazometro, simbolo della Roma contemporanea, che per cinque giorni diventerà un villaggio del gusto con oltre 20 ristoranti tra firme affermate e nuovi talenti della ristorazione cittadina. La scelta di un contesto industriale rigenerato rafforza l'identità contemporanea del festival e amplia il coinvolgimento dei pubblici: dagli appassionati gourmand alle generazioni più giovani. L'evento conferma l'attenzione ai temi della sostenibilità e alla valorizzazione degli spazi urbani attraverso esperienze culturali e conviviali, in linea con l'evoluzione del panorama gastronomico capitolino. L'edizione 2026 segna l'evoluzione del format: la durata passa da quattro a cinque giorni e il pro-

gramma integra percorsi di assaggio con masterclass esclusive tenute dagli chef, talk con ospiti speciali moderati da Francesca Romana Barberini di RDS, degustazioni e approfondimenti su food&beverage e tendenze. A scandire le serate saranno anche i dj set firmati RDS, media partner della manifestazione. Per favorire flessibilità e accessibilità arrivano nuove formule: Open (valido in una qualsiasi data), Happy Taste (pensato per l'afterwork, con ingresso in fascia oraria dedicata) e l'abbonamento 2 giorni. L'obiettivo è intercettare un pubblico più giovane e variegato, con modalità di accesso in linea con ritmi e abitudini differenti. «La decima edizione di Taste of Roma segna per noi un traguardo importante e, insieme, l'inizio di un nuovo capitolo», commenta Mauro. «La scelta del Gazometro accompagna la volontà di portare il festival in un

luogo contemporaneo, capace di raccontare l'energia di una città in continua evoluzione. Con oltre 20 ristoranti, tra presenze storiche e nuove proposte, questa edizione conferma il desiderio di dare continuità a un progetto molto amato dal pubblico, aprendolo allo stesso tempo a nuove visioni, nuovi linguaggi e nuove esperienze». «Per noi questa edizione rappresenta insieme una festa e una ripartenza – aggiunge Silvia – Abbiamo immaginato un'esperienza capace di emozionare e coinvolgere pubblici diversi: grandi piatti, masterclass, ottimi vini e cocktail, dj set, interviste dei protagonisti e un'illuminazione pensata per creare un'atmosfera suggestiva e accogliente. Taste of Roma continua a evolversi, ma resta fedele alla sua anima più autentica: far incontrare persone, storie e sapori in un contesto di condivisione, scoperta ed entusiasmo».

Lo street food giapponese, con una proposta essenziale e accurata nelle materie prime

Apra a Prati «Sando Ie Koji»

Roma accoglie un nuovo indirizzo dedicato alla cucina del Giappone. In via Andrea Doria 32, nel cuore di Prati, apre «Sando Ie Koji», format ideato dallo chef Koji Nakai (classe 1984), già conosciuto per il progetto Nakai che ha avvicinato tradizione giapponese e sapori romani. L'apertura porta in città un luogo interamente concentrato sul migliore street food giapponese, con una proposta essenziale e accurata nelle materie prime. Lo spazio si ispira all'osteria urbana nipponica: pochi posti all'interno e un ampio dehors per accogliere gli ospiti dalla tarda mattinata alla tarda sera. La formula è agile e contemporanea, pensata per chi cerca sapori autentici in un contesto informale, a due passi dai Musei Vaticani. Al centro dell'offerta c'è il celebre «katsusando», il tramez-



zino con cotoletta simbolo popolare della cultura gastronomica giapponese. Il pane in cassetta tostato arriva dal panificio Marè di Prati, mentre le farciture – maiale, pollo, manzo o la pregiata Wagyu – sono realizzate dal Gruppo Galli. Per chi segue un'alimentazione vegetariana sono previste versioni dedicate con verdure di stagione. L'impostazione di cucina è lineare ma ricca di gusto: attenzione alle origini e lavorazioni mirate per esaltare ogni ingrediente. Accanto ai sandwich, arrivano le bento box con

riso, verdure e proteine, e patatine croccanti da condire con yuzu, alga nori, miso, salsa teriyaki e katsuobushi. Un'offerta pensata per un pubblico ampio, tra pausa pranzo, aperitivo e cena. La posizione in Prati, a ridosso dei principali percorsi turistici e professionali, rende «Sando Ie Koji» una tappa pratica e riconoscibile per chi desidera un'esperienza di katsusando e street food giapponese curata nei dettagli, con radici ben salde nel territorio grazie a partner locali e una proposta coerente per la città.

Dal 4 all'8 Maggio la seconda settimana di orientamento dell'anno

Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma

Dal 4 all'8 maggio 2026 le Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale aprono le porte al pubblico per la seconda settimana di orientamento dell'anno. L'iniziativa consentirà a interessati e futuri iscritti di conoscere da vicino percorsi che coniugano tradizione artigianale e tecniche artistiche contemporanee, con accesso a laboratori e confronto diretto con il corpo docente. La nuova Open Week è pensata per chi sta valutando l'iscrizione al prossimo anno formativo e desidera vedere da vicino ambienti, attrezzature e metodi didattici. Le Scuole d'Arte e dei Mestieri rappresentano da anni un presidio cittadino dove i saperi manuali dialogano con la progettazione e la creatività di oggi, offrendo un panorama di corsi che valorizzano competenze tecniche e progettuali in un contesto laboratoriale. Le visite sono in programma da lunedì 4 a venerdì 8 maggio 2026,

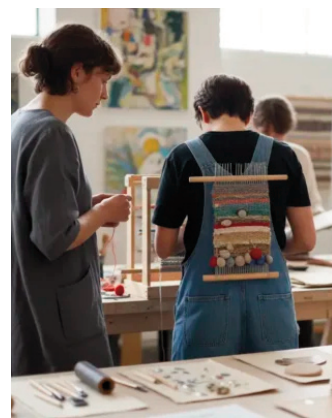
con apertura delle sedi dalle 16.00 alle 19.00. In queste fasce orarie sarà possibile entrare negli spazi didattici, osservare le attività in corso e ottenere informazioni direttamente dal personale presente, così da orientare al meglio le proprie scelte formative. L'iniziativa interessa le quattro sedi storiche delle Scuole di Roma Capitale. I visitatori potranno recarsi presso la Scuola Ettore Rolli, la Scuola Scienza e Tecnica, la Scuola Arti Ornamentali e la Scuola Nicola Zabaglia. Ogni sede offre ambienti e laboratori dedicati, con opportunità di dialogo con docenti e personale per approfondire percorsi, obiettivi formativi e possibili sbocchi professionali legati ai mestieri d'arte e alle pratiche creative. Prima di accedere alle sedi è consigliato consultare gli orari settimanali dei corsi 2025/26. La programmazione consente infatti di assistere alle lezioni du-

rante la fascia di apertura e di confrontarsi direttamente con gli insegnanti all'interno dei laboratori. Verificare in anticipo il calendario delle attività didattiche aiuta a organizzare la visita, a individuare i momenti più utili per i propri interessi e a porre domande mirate su contenuti, metodi e competenze sviluppate. Le iscrizioni per l'anno formativo 2026/27 si apriranno nella seconda metà di maggio 2026. Tutte le informazioni su nuova programmazione, modalità di iscrizione e tariffe saranno rese disponibili nella sezione dedicata del Portale istituzionale di Roma Capitale e delle Scuole d'Arte e dei Mestieri. La consultazione di queste pagine consentirà di conoscere in dettaglio l'offerta aggiornata, i requisiti per l'accesso e gli adempimenti necessari per completare la procedura entro le scadenze indicate.

La capacità di unire gli antichi saperi artigiani con linguaggi e strumenti attuali

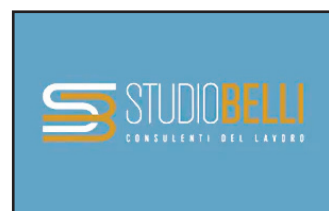
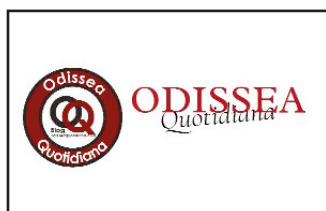
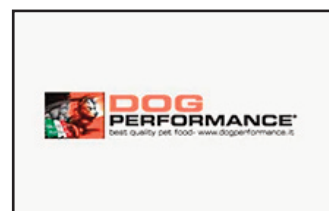
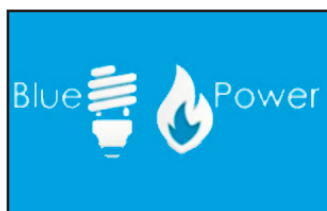
Tra tradizione ed innovazione

Il valore delle Scuole d'Arte e dei Mestieri risiede nella capacità di unire gli antichi saperi artigiani con linguaggi e strumenti attuali. Nei laboratori si incontrano tecniche consolidate e sperimentazione, con percorsi che favoriscono l'apprendimento pratico e la maturazione di competenze spendibili in ambiti culturali e produttivi. L'Open Week di maggio è l'occasione per vedere come questa integrazione si traduca in attività quotidiane, progettualità condivise e dialogo continuo tra studenti e docenti. La settimana a porte aperte è pensata per offrire un orientamento concreto a chi desidera avvicinarsi alla formazione artigianale e artistica. L'incontro diretto con i docenti permette di chiarire obiettivi, carichi di lavoro e modalità di valutazione. Allo stesso tempo, la visita agli ambienti di studio offre un'idea chiara delle risorse disponibili, dell'organizzazione delle attività



e dell'approccio didattico, così da compiere scelte informate in vista delle iscrizioni 2026/27. La nuova Open Week interessa l'intero territorio capitolino, rafforzando il legame tra Roma e i mestieri d'arte. Le quattro sedi storiche costituiscono punti di riferimento per la diffusione di competenze e conoscenze che alimentano il tessuto culturale e produttivo della città. Con l'apertura pomeridiana dei laboratori e l'accesso guidato alle attività, il pubblico può toccare con mano la qualità dei percorsi offerti e la ri-

levanza delle Scuole nel panorama formativo locale. Nelle fasce orarie previste sarà possibile raccogliere informazioni di prima mano sull'offerta didattica, sui requisiti di accesso e sull'organizzazione dei percorsi. L'osservazione delle lezioni in svolgimento consente inoltre di comprendere metodi e obiettivi, mentre il confronto con il personale presente aiuta a orientarsi tra corsi e ambiti disciplinari, in vista dell'apertura delle iscrizioni nella seconda metà di maggio. Per dettagli puntuali su date, aggiornamenti e su ogni ulteriore indicazione relativa alla programmazione e alle procedure, si invita a consultare regolarmente il Portale istituzionale di Roma Capitale e la sezione dedicata alle Scuole d'Arte e dei Mestieri. Seguire questi canali ufficiali garantisce accesso alle comunicazioni più recenti su orari, eventuali variazioni e indicazioni operative.



Dedicato alla Narrativa Breve, il concorso è giunto alla sua ottava edizione

Velletri Libris: il nuovo premio letterario

In attesa della tradizionale rassegna internazionale di letteratura "Velletri Libris" e del De Cultour, eventi organizzati dalla Fondazione De Cultura e dalla Mondadori Bookstore Velletri/Lariano/Genzano/Frascati/Cisterna/S.Cesareo e previsti con tantissimi appuntamenti per l'estate 2026 al Chiostro della Casa delle Culture e della Musica di Velletri, è stato diramato il bando per il Premio Nazionale Letterario "Velletri Libris" dedicato alla Narrativa Breve e giunto alla sua ottava edizione. Il concorso, collaterale alla rassegna omonima, prevede l'assegnazione di un premio letterario - consistente nella pubblicazione del proprio scritto - da attribuire a più opere del genere "racconto breve", inedite, e in lingua italiana. L'obiettivo è quello di incentivare la pubblicazione e dare voce a nuovi



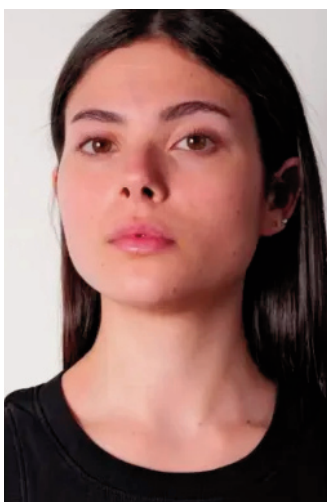
scrittori emergenti, premiando i lavori e la loro qualità e incentivando alla lettura e alla scrittura. L'aggiudicazione del premio prevede la pubblicazione dei primi dieci lavori ritenuti meritevoli in un'apposita antologia pubblicata da De Cultura Edizioni e distribuita sul territorio nazionale con prefazione di un autore noto appartenente alla Giuria. La Giuria stessa, che verrà ufficializzata in seguito, si riserva la facoltà di attribuire, ad uno o più lavori individuati,

una menzione speciale. Possono partecipare al concorso autori italiani o di ogni altra nazionalità. Ogni opera dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione dal concorso, soltanto a mezzo telematico, in formato PDF, all'indirizzo premio@velletrilibris.it. Il racconto inedito - a tema libero - deve essere scritto in lingua italiana in font Times New Roman, carattere 12, interlinea predefinita, e non deve superare le cinque cartelle compreso il titolo per un totale ammesso di 13.000 battute spazi inclusi (con un margine di tolleranza in eccesso di massimo 100 battute). La scadenza del concorso è fissata per il 30 maggio 2026, il libro sarà pubblicato orientativamente nell'estate 2026 e il bando integrale è consultabile sul sito www.velletrilibris.it (sezione Premio Letterario).

La ragazza ventunenne: "Ho scelto di non mettermi in una sola etichetta"

Bianca: tra biologia e set televisivi

A Roma c'è una ventunenne che divide con metodo le giornate tra esami universitari e set televisivi. Si chiama Bianca Gregni, studia biologia e porta avanti, con disciplina e curiosità, un progetto personale che unisce scienza e spettacolo senza rinunce. Determinata e concreta, Bianca racconta di aver scelto di non imboccare una sola strada. Vive nella Capitale, frequenta laboratori e lezioni, ma al tempo stesso si misura con lavori creativi. "Ho scelto di non mettermi in una sola etichetta". "Studio Biologia perché voglio capire come funziona la vita, cosa si nasconde dietro ogni equilibrio. Gli esami e i laboratori richiedono impegno e precisione, ma per me lo studio è indipendenza e costruzione concreta del mio futuro". Accanto all'università, la giovane romana ha raccolto esperienze come



modella tra shooting ed eventi, utili a consolidare sicurezza e presenza scenica. Ha già lavorato come comparsa in fiction seguitissime come Don Matteo, Doc - Nelle tue mani e Viola come il mare. "Esperienze che mi hanno fatto conoscere da vicino il lavoro sul set e le dinamiche di una produzione", spiega. Il suo percorso include anche un ruolo in un cortometraggio

universitario, occasione per misurarsi con interpretazione ed espressività davanti alla camera. "Il set mi affascina e riesco a conciliare questa inclinazione con lo studio, che amo allo stesso modo". A completare il profilo, un'esperienza in farmacia che le ha insegnato attenzione, precisione e relazione con l'utenza. "Il contatto con le persone mi ha reso più empatica e consapevole dell'importanza dell'ascolto". Organizzata e ambiziosa, Bianca considera studio e lavoro come strumenti di crescita che si rafforzano a vicenda. "Mi piace mettermi in gioco e crescere attraverso esperienze diverse. Posso passare dall'università a un set o a un lavoro con lo stesso impegno". Il futuro potrà condurla in laboratorio o davanti alla telecamera, ma il suo nome promette di tornare presto nelle cronache.

L'omaggio nel quartiere Flaminio assume il valore di una restituzione storica: una mostra che parte da un'opera simbolo per ripercorrere i tratti salienti di una carriera breve ma incandescente

Andrea Pazienza al Maxxi: la mostra "Non sempre si muore" fino al 2026

Andrea Pazienza torna protagonista a Roma con la mostra Non sempre si muore, un percorso espositivo ospitato al MAXXI Roma che celebra il settantesimo anniversario della nascita dell'artista. L'iniziativa, allestita nel quartiere Flaminio (Municipio II), resterà aperta al pubblico fino al 27 settembre 2026, offrendo un'ampia ricognizione del suo linguaggio visivo e della sua eredità nel fumetto d'autore italiano. La rassegna è stata presentata alla stampa in uno spazio emblematico: la sala in cui campeggia il celebre murale realizzato da Pazienza nel 1987 alla Mostra d'Oltremare di Napoli, oggi riallestito per l'occasione. Il MAXXI, in Via Guido Reni, 4a, consolida così la propria vocazione a raccontare maestri e snodi cruciali della cultura visiva contemporanea, restituendo al pubblico romano una testimonianza diretta della potenza creativa di un autore che ha ridefinito

i confini del fumetto in Italia. L'omaggio nel quartiere Flaminio assume il valore di una restituzione storica: una mostra che parte da un'opera simbolo per ripercorrere, passo dopo passo, i tratti salienti di una carriera breve ma incandescente. Cuore pulsante del percorso è il grande murale eseguito dal vivo nel 1987: Pazienza lo completò in appena tre ore, dando vita a un'opera monumentale lunga otto metri e alta due metri e mezzo. La scena raffigura una venatio, con al centro un leone e un cavaliere sul suo destriero, circondati da figure in movimento che amplificano la tensione narrativa. Il ritorno di questo lavoro, nato in un contesto performativo e collettivo, permette di cogliere la rapidità del segno e la straordinaria sicurezza compositiva dell'artista, capace di orchestrare su larga scala quello stesso impulso grafico che, su carta, ha se-

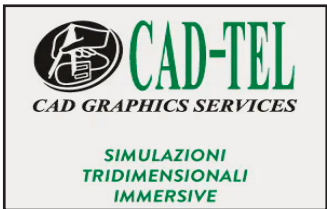
gnato un'epoca. Attorno al murale si sviluppa un itinerario che l'allestimento immagina come un nastro di Möbius: un percorso continuo che mette in relazione gli esordi con la maturità, senza soluzione di continuità. Dai primi disegni giovanili fino alle tavole più celebri, la mostra intreccia tempi e soggetti in un rimando costante, evidenziando come la linea di Pazienza incorpori movimento, ironia e critica in un flusso unitario. La struttura circolare consente di osservare come le idee ritornino, si rinnovino e si trasformino, allineando lo sguardo del visitatore a quello di un autore che ha saputo rendere il fumetto un linguaggio capace di attraversare generi e registri. Nel percorso trovano spazio figure che hanno reso inconfondibile l'itinerario di Pazienza: da Pertini a Zanardi, fino a Pentothal. Luoghi, volti e narrazioni rievocano una stagione di forti contrasti, dove la satira e



l'invettiva convivevano con lampi di lirismo e improvvise aperture visionarie. Le strisce e le pubblicazioni riproposte in mostra rimandano a un tempo segnato da contraddizioni e contrapposizioni, in cui la cronaca faceva da contrappunto a invenzioni narrative che sfidavano i canoni. La cifra dell'artista resta quella di uno sguardo affilato, spesso ironico, sempre capace di cogliere le fratture del presente. Non sempre si muore è curata da Giulia Ferracci e Oscar Glioti, che rimettono in dialogo opere e personaggi secondo un di-

segno coerente e leggibile, saldando il gesto rapido del disegno a una riflessione di lungo periodo. A sintetizzare la forza e l'urgenza del lavoro di Pazienza restano le parole di Giulia Ferracci: "In un tempo che premia chi sa dosarsi e durare, Pazienza ha scelto di bruciare interamente e, nell'ardere, ha fatto più luce di quanto molti abbiano fatto risparmiando". Una dichiarazione che illumina il senso dell'intero progetto espositivo: la luce di un talento che continua a risuonare, oltre i confini della breve parabola biografica. La

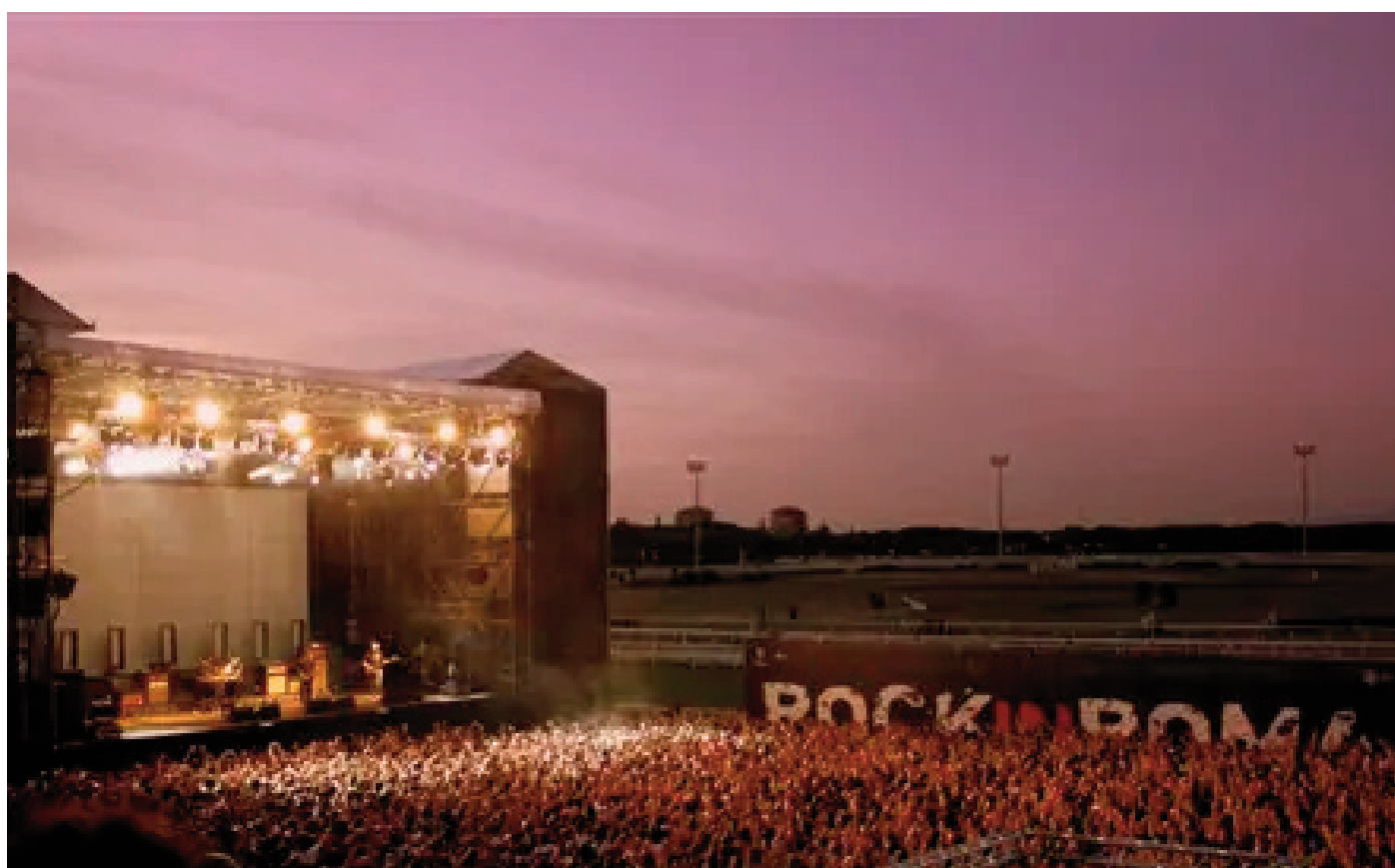
mostra Non sempre si muore è aperta fino al 27 settembre 2026 al MAXXI Roma, in Via Guido Reni, 4a, nel quartiere Flaminio del Municipio II. Il riallestimento del murale del 1987 e il percorso a nastro di Möbius offrono ai visitatori un'occasione per rileggere l'opera di Andrea Pazienza nella sua complessità, tra memoria storica, invenzione grafica e tensione narrativa. Un appuntamento che si rivolge non solo agli appassionati di fumetto, ma a chiunque desideri comprendere come il segno possa diventare racconto del nostro tempo.



Un mix di generi, linguaggi e generazioni è l'anima dinamica e inclusiva del festival, pensato per coinvolgere un pubblico sempre più ampio e variegato

Rock in Roma al via dal 9 giugno tra l'Ippodromo della Capannelle e l'Auditorium

Alla sua 16° edizione, Rock in Roma si conferma l'appuntamento musicale tra i più attesi dell'estate, palcoscenico per i grandi headliner della scena nazionale e internazionale. Nato e cresciuto nella Capitale, il festival ha saputo negli anni evolversi senza perdere la propria identità, diventando un punto di riferimento per il pubblico e per gli artisti di tutto il mondo. Anche nel 2026, Rock in Roma porta sul palco una line up ricca e trasversale, che riflette le tendenze della scena contemporanea, senza rinunciare ai grandi protagonisti che hanno segnato la storia della musica. Un mix di generi, linguaggi e generazioni è l'anima dinamica e inclusiva del festival, pensato per coinvolgere un pubblico sempre più ampio e variegato. Questo equilibrio rende Rock in Roma un punto di riferimento per appassionati e addetti ai lavori. Più di una semplice rassegna musicale, è un'esperienza culturale che valorizza la città, trasformandola in un crocevia di suoni, energie e visioni, nonché un evento che contribuisce in modo significativo alla vitalità artistica della Capitale, consolidandone il ruolo nel panorama dei grandi live europei come hub della musica live tra i principali in Europa, inserendola stabilmente nei circuiti internazionali dei grandi tour. Rock in Roma si è affermato negli anni come un vero e proprio rito estivo, in cui la musica diventa parte del ritmo della città e ne scandisce le notti più intense. La doppia anima del festival – tra l'energia open air dell'Ippodromo delle Capannelle e la suggestione architettonica della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone – costruisce un dialogo unico tra paesaggio urbano e performance live. Il festival rappresenta inoltre un importante volano culturale ed economico per la città, contribuendo in modo concreto alla valorizzazione del territorio e al rafforzamento dell'attrattiva della Capitale, come destinazione internazionale per la musica dal



vivo. Ogni edizione richiama infatti un pubblico proveniente da tutta Italia e dall'estero, generando un significativo indotto sul tessuto economico locale, tra turismo, accoglienza, ristorazione e servizi. Un impatto che va oltre la dimensione puramente musicale e che si inserisce in un ecosistema più ampio, in cui il festival diventa occasione di crescita e visibilità per la città, consolidandone il ruolo tra le grandi capitali europee degli eventi live. Rock in Roma continua a crescere come format visionario e vincente, guardando al futuro con la stessa energia che lo ha reso, anno dopo anno, un appuntamento imprescindibile per i grandi appassionati della musica dal vivo. Il risultato è un programma capace di attraversare generazioni e gusti mantenendo l'identità rock del festival ma ampliandone i confini. Si spazia dal rock al pop, dall'urban all'indie, dal metal alla scena cantautorale. Ad oggi il festival conta 17 concerti, che dal 9 giugno al 18 luglio si svolgeranno nelle due venue iconiche della stagione concertistica romana: l'Ippodromo delle Capannelle e la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Quest'anno i protagonisti all'Ippodromo delle Ca-

pannelle saranno: il 9 giugno The Offspring (special guests: A Day To Remember + Sleep Theory); il 13 giugno Pippo Sowlo; il 14 giugno Counting Crows (special guest: Bull Brigade); il 18 giugno Gemitaiz; il 20 giugno Negramaro; il 26 giugno Caparezza; il 30 giugno Olly; 2 luglio Emma; il 7 luglio Mumford & Sons with Caamp; il 10 luglio Mannarino; il 12 luglio OneRepublic; il 16 luglio Litfiba; il 17 luglio Luchè; il 18 luglio Bluvertigo. Alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone si esibiranno: il 29 giugno Ben Harper & The Innocent Criminals; il 7 luglio gli Europe; il 14 luglio Marilyn Manson (special guest: Vowws). Un avvio già all'insegna del successo per il festival, che conta due sold out ancor prima dell'inizio: i live di Olly e di Marilyn Manson hanno infatti registrato il tutto esaurito, segnale evidente dell'attesa e della partecipazione del pubblico. Sin dalla sua prima edizione, Rock in Roma porta avanti una missione chiara che rinnova ogni anno: affermare una visione distintiva, unica nel suo genere, capace di differenziarsi dalle altre kermesse grazie alla sua line up multigenere. Un'identità che, nel tempo, lo ha

reso uno degli appuntamenti musicali più riconosciuti e ricercati a livello europeo. Dal 2009, anno della sua fondazione, a oggi, il festival ha collezionato un successo dopo l'altro, superando i 300 concerti e i 3 milioni di spettatori complessivi. Una realtà imprenditoriale articolata, che punta su tecnologie avanzate, produzioni imponenti e investimenti significativi. È la musica live en plein air a guidare un'esperienza artistica viva, coinvolgente, dinamica e attrattiva. Come spiegano Maxmiliano Bucci e Sergio Giuliani, fondatori e direttori artistici di Rock in Roma, sin dalle prime edizioni l'obiettivo è stato costruire un'identità forte, capace di rendere la Capitale una tappa imprescindibile nei tour dei grandi artisti italiani e internazionali, anche grazie alla consulenza artistica di Armando Perticaroli. Grazie al lavoro e all'impegno di THE BASE, leader nella produzione di grandi eventi, Rock in Roma ha visto alternarsi sul palco star italiane e internazionali, attraversando quindici edizioni segnate dalla musica dei più grandi artisti come The Rolling Stones, Bruce Springsteen, David Gilmour, Roger Waters, Radiohead, Måneskin, Post Malone, Arctic

Monkeys, Marilyn Manson, Green Day, Rammstein, Red Hot Chili Peppers, Fontaines D.C., The Chemical Brothers, The Killers, Metallica, Slipknot, Muse, Thirty Seconds to Mars, Queens of Stone Age, Sigur Rós, Iron Maiden, Linkin Park, solo per citarne alcuni. Raggiungere le venue di Rock in Roma è ancora più semplice grazie alla partnership con Trenitalia (Gruppo FS): Frecciarossa sarà infatti treno ufficiale dell'appuntamento musicale, permettendo a tutti i fan di raggiungere in modo più facile, comodo e sostenibile i grandi eventi live Rock in Roma 2026. Con il supporto a questa e ad altre iniziative, Frecciarossa ribadisce il proprio impegno nel far viaggiare le persone e connetterle alla cultura, a sostegno della promozione turistica del territorio e nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. È, inoltre, partner dei principali eventi musicali, sportivi e culturali. Per tornare in sicurezza al termine dei concerti sarà garantito il servizio di Eventi in Bus – da oltre 10 anni partner del festival – che metterà a disposizione la sua professionalità, esperienza e competenza per garantire agli utenti del Rock in Roma un servizio navetta

efficiente che collega l'Ippodromo delle Capannelle alla Stazione Termini, con partenze dopo circa 30 minuti dalla fine dei concerti. Per l'edizione 2026, Lime torna come mobility partner ufficiale di Rock in Roma, portando le sue e-bike e i suoi monopattini elettrici al centro dell'esperienza del festival. Per il secondo anno consecutivo, "Come Back Home" – la startup innovativa che sta rivoluzionando la mobilità notturna giovanile – offrirà soluzioni di trasporto sicure, accessibili e sostenibili per eventi e grandi festival. Una partnership che rappresenta un passo strategico per integrare la mobilità come parte dell'esperienza del pubblico. Nel 2025, il servizio ha già garantito il rientro sicuro di centinaia di partecipanti, contribuendo concretamente alla riduzione dei rischi legati alla notte. L'obiettivo è rendere ogni evento non solo memorabile, ma anche responsabile, garantendo al pubblico di tornare a casa in sicurezza. Accanto alla dimensione artistica, il festival continua a sviluppare un percorso di sostenibilità ambientale, integrando pratiche responsabili e iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico. Infatti la passione per la musica si intreccia con un impegno concreto verso la tutela dell'ambiente: è anche questo il valore di Rock in Roma, sempre più attenta alle tematiche eco-sostenibili e alla promozione di una responsabilità collettiva nei confronti del mondo in cui viviamo. La rassegna si distingue infatti per un approccio eco-friendly, che si traduce in azioni concrete e strutturate, pensate per ridurre l'impatto ambientale dell'intera manifestazione. All'interno delle location dei concerti saranno presenti apposite isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata, organizzate secondo protocolli specifici che mirano a garantire una gestione più consapevole e sostenibile dei rifiuti. Un insieme di scelte che riflette la volontà del festival di coniugare grande spettacolo e rispetto per l'ambiente.

